

L'invito del Sindaco di Bari a Maurizio Pollini



COMUNE DI BARI

Il Sindaco

Bari, 18 gennaio 2014

Le scrivo quale Suo ammiratore e come Sindaco di Bari, città che più volte in passato ha avuto il privilegio e l'onore di apprezzarLa.

So di interpretare il vivissimo desiderio della cittadinanza di vederLa tornare a Bari, al "Petruzzelli" dopo oltre 40 anni.

La Camerata Musicale Barese, che, a partire dal 1961 al 1972 l'ha ospitata per ben sette volte al "Petruzzelli" ed al "Piccinni", ci offre l'occasione per sperare in questo ambito ritorno.

Sarebbe un nobile riconoscimento per la "Camerata", che in 72 anni di costante attività ha acquisito eccezionali meriti artistici e culturali per Bari, per la Puglia e per il Sud, e che consideriamo un fiore all'occhiello della nostra terra.

L'occasione è legata alla celebrazione di una particolare storica ricorrenza: il Tremillesimo Concerto della "Camerata", dalla sua fondazione nel 1940, che l'Associazione intende celebrare ad altissimo livello.

Il concerto celebrativo era stato previsto per il 18 Febbraio prossimo con l'intervento del Maestro Claudio Abbado ma, purtroppo, le note condizioni di salute ne impediscono la presenza.

Mi consenta perciò, di affiancare la "Camerata" in questa sentita istanza.

Sarà veramente un onore poterLa ricevere a Bari e dare atto della Sua sensibilità e disponibilità.

Con sincera riconoscenza.

Michele Emiliano

^^^^^^^^^^

Illustrissimo
Maestro Maurizio Pollini

20123 MILANO

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2014 • ore 21
Teatro Petruzzelli

*Compagnia
Naturalis Labor*

in

NOCHE TANGUERA
TANGO, DANZA Y MUSICA DAL VIVO

*Una notte di passione, complicità,
amore, musica e tango*

Regia e Coreografie di danza **Luciano PADOVANI**
Coreografie di tango di e con

Marcelo BALLONZO - Elena GARIS - Tobias BERT
Loredana DE BRASI - Andrea BASSI - Alice GAINI
Sandhya NAGARAYA - Luciano PADOVANI
Sebastian ROMERO - Claudia SORGATO

Musiche di **PIAZZOLLA - DI SARLI - DE ANGELIS**
PUGLIESE - STAMPONI - BARDI

Complesso **LUMIÈRE DE TANGO**
Bandoneon **Marco FABBRI** - Pianoforte **Stefano GIAVAZZI**
Flauto **Cristina BERTOLI** - Contrabbasso **Luca BANDINI**

Scene **Nathalie ROSE** - Costumi **Le Chat noir** - Luci **Pablo LUZ**

Compagnia Naturalis Labor. Creata nel 1988 da Luciano Padovani e Francesca Mosele, con lo spettacolo Taigà (1989) vince il primo premio al Concorso Internazionale di Coreografia Città di Cagliari. La Compagnia, che ha sede a Vicenza, svolge un lavoro di costante ricerca sulla danza contemporanea, sul tango e sui nuovi linguaggi della coreografia. Progetta e realizza spettacoli ed eventi unici avvalendosi di collaborazioni con realtà nazionali quali Teatro Olimpico di Vicenza, Festival Oriente Occidente, Operaestate Festival, AbanoDanza, Pergine Spettacolo Aperto, Festival d'Autunno, Segni Barocchi, Concerti in Villa, Festival Lunatica. Ha all'attivo tournées in Italia e in Europa.





© Marco Caselli Nirmal

Luciano Padovani riporta in scena il tango, quello vero, autentico, coniugato – come sua abitudine ormai - con le invenzioni sceniche e drammaturgiche che da anni contraddistinguono il suo lavoro di coreografo. I fianchi si toccano. Le gambe si incrociano con precisione. I piedi si muovono all'unisono. I protagonisti diventano, quasi inconsapevolmente, una cosa sola. “El tango es un romance de amor y seducción que dura tres minutos...”: tenerezza, desiderio e tanta passione, il tango è metafora della vita e dell'amore.

Una visione d'altri tempi: in scena, oltre ai tangueros, esseri apparentemente inanimati - sedie, corde, lampade... - che una volta diradato il fumo che li avvolge, prendono vita assieme agli insuperabili danzatori. Meraviglia, ironia, colpi di scena. Passione.

In scena non poteva mancare la musica dal vivo eseguita ed interpretata dal quartetto “Lumière de tango”, ensemble molto conosciuto ed apprezzato sia in Italia che in Europa, che interpreterà brani di tango classici da Pugliese al più noto Piazzolla.

Luciano Padovani ha all'attivo molte creazioni con Naturalis Labor. Lo stile della compagnia deve molto alle esperienze carlsoniane e alla danza francese, ma da qualche anno ha iniziato a realizzare incroci e suggestioni tra la danza e il tango, già sperimentati con successo anche da coreografi argentini come Ana Maria Stekelman o dall' étoile Julio Bocca.

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2014 • ore 20
Teatro Petruzzelli

Richard Alston
Dance Company

Direttore Artistico **Richard ALSTON**

Direttore esecutivo **Isabel TAMEN**

Direttore prove **Martin LAWRANCE**

DANZATORI

Nicholas BODYCH - Elly BRAUND - Oihana Vesga BUJAN

Nathan GOODMAN - Marianna KREMPENIOU - James MULLER

Nancy NERANTZI - Liam RIDDICK - Ihsaan de BANYA - Jennifer HAYES

Fonico **Jonathan YOUNG**

Costumi **Inca JAAKSON**

Direttore di palcoscenico **Carly HOOK**

Manager di produzione **Paul KIZINTAS**

Amministratore **Isabelle DRUMMOND**

Ufficio marketing e stampa **Jack WRIGHT**

Richard Alston. Direttore Artistico del The Place, il primo centro britannico per la danza contemporanea, è internazionalmente riconosciuto come uno dei più interessanti e influenti coreografi della scena britannica. Forse più di ogni altro coreografo è noto per la sua istintiva musicalità: prende ispirazione per il suo lavoro direttamente dalla musica che utilizza, usandola come punto di partenza per la coreografia.

Nato in Sussex nel 1948, ha studiato a Eton dove ha scoperto la passione per la musica ascoltando Bach e Billie Holiday. Ha poi proseguito gli studi al Croydon College of Art nel 1965, e alla London Contemporary Dance School nel 1968.

Studia con Robert Cohan e Robin Howard, che alla fine degli anni '50 portarono dagli Stati Uniti la danza contemporanea nel Regno Unito.

Inizialmente ha creato coreografie per la compagnia "London Contemporary Dance Theatre", in residenza al The Place, prima di fondare la prima compagnia di danza indipendente del Regno Unito, la "Strider" nel '72.



Nel 1975 si trasferisce a New York per studiare alla “Merce Cunningham Dance Studio”. Lavorare con Cunningham – conosciuto come colui che ha letteralmente diviso la danza dalla musica – ha riportato Alston ai suoi istinti musicali. Di ritorno da New York crea un assolo dedicato a ciò che gli era mancato dell’Inghilterra quando era via, usando immagini delle Chiese di Hawksmoor, su musica per clavicembalo di Purcell.

Nel 1980 è nominato coreografo residente al “Ballet Rambert”, ricopre anche il ruolo di Direttore Artistico della compagnia dal 1986 al 1992. In questo periodo crea oltre 20 coreografie per il “Ballet Rambert” mentre riceve commissioni da parte del “Royal Danish Ballet” (1982) e del “Royal Ballet” (1983); crea due assoli “Soda Lake” (1981) e “Dutiful Ducks” (1982) per Michael Clark. Nel 2001 torna al “Ballet Rambert”, crea “Unrest” in occasione del 75° anniversario della compagnia.

Nel 1992 è invitato a creare un programma a serata intera per il “Ballet Atlantique”, compagnia che risiede a la Rochelle, Francia. Nel 1994 firma un programma a serata intera per il “London Contemporary Dance Theater” al Festival di Aldeburgh.

Con la nomina di Direttore Artistico del The Place, nel 1994, fonda la compagnia *Richard Alston Dance Company*.



Alston ha ricevuto numerosi riconoscimenti: è stato insignito del titolo di Dottore ad honorem in Filosofia della Danza alla "Surrey University" nel 1993, e nel 2003 ha ricevuto la laurea ad honorem da parte della University College Chichester. Nel 1995 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere da parte del Governo francese. Nel 2001 è stato nominato CBE (Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico). Avendo celebrato i 40 anni di carriera nel mondo della danza, Alston nel 2009 è stato insignito del premio 'De Valois Outstanding Achievement in Dance'.

Nel 2008 per festeggiare il 60° compleanno di Richard Alston ed i 40 anni di attività coreografica, gli è stata commissionata dal "Dance Umbrella" e dal "Sadler's Wells" la creazione di un programma speciale.

Richard Alston ha creato più di trenta coreografie per la *Richard Alston Dance Company* dalla data della sua fondazione nel 1994, ed ha anche rivisitato, sempre per la compagnia, alcuni suoi lavori precedenti. Inoltre, ha creato coreografie su commissione per il "Barbican", il "Ballet Theatre Munich" e il "Ballet Black"; oggi la *Richard Alston Dance Company* si è affermata come una delle più rinomate compagnie di danza del Regno Unito, con tournée nazionali ed internazionali.

Programma

A CEREMONY OF CAROLS

Coreografia **Richard ALSTON**

Musica **Benjamin BRITTEN** - "A Ceremony of Carols" (1942)

Prima rappresentazione Marlowe Theatre, Canterbury, 8/2/2012

DANZATORI

I. de BANYA - N. BODYCH - O. V. BUJAN

E. BRAUND - N. GOODMAN - J. HAYES

M. KREMPENIOU - N. NERANTZI - J. MULLER - L. RIDDICK

Luci C. BALFOUR - Costumi **Richard ALSTON**

A Ceremony of Carols è stato composto nel 1942, in quel periodo Britten viveva e lavorava in America. Colpito da un intenso attacco di nostalgia di casa, riuscì in qualche modo a trovare un passaggio verso l'Inghilterra (non così semplice in periodo di guerra) su una nave mercantile svedese. La nave si fermò ad Halifax, Nuova Scozia, dove Britten trovò in una libreria di seconda mano, una collezione di versi inglesi medievali. Tornato nella sua angusta e surriscaldata cabina, scrisse gli arrangiamenti di questi canti medievali durante il noioso viaggio in nave verso casa. Si tratta di una musica apparentemente semplice e diretta, ricca di gioiosa euforia e con espressioni che ricordano la storia di Natale. Le parole sono in inglese antico e risultano a volte strane per l'era moderna, ma dalla musica euforica si evince che interpretano a pieno l'immaginazione di Britten.

Sulla scia di Britten, non ho cercato di raccontare la storia di Natale in quanto tale, ma piuttosto di rappresentare l'immaginario poetico delle parole medievali.

A Ceremony of Carols è una meditazione sul mistero delle umili origini di Cristo. Con l'interludio d'arpa volevo trasmettere l'immagine della Vergine Maria nell'intuizione di ciò che sarebbe inevitabilmente accaduto a suo figlio.

RECENSIONI

Judith Mackrell, *The Guardian*

"Alston cattura l'estasi e il mistero della visione musicale di Britten."

Duska Radosavljevic, *The Stage*

"Tutto da ammirare, non da meno le abilità fisiche che sfidano la gravità."

Alistair Macauley, *The New York Times*

"Una prima americana di rara bellezza e perfezione."

Alistair Macauley, *The New York Times*

"Uno studio sulla comunità, i rituali e l'adorazione, una creazione poliedrica che trasmette poeticamente una grande varietà di sentimenti."

Intervallo



© Nikolay Krusser

UNFINISHED BUSINESS

(passo a due)

Coreografia **Richard ALSTON**

Musica **W. A. MOZART**, Adagio della Sonata per pianoforte K533

Pianista **J. RIDGWAY**

DANZATORI

Elly BRAUND - James MULLER

Luci **Z. KEPEKLI** - Costumi **R. HAYES**

Co-commissionato da "Octagon Theatre", Yeovil. Prima rappresentazione 28 settembre 2011.
Richard Alston ha creato questa coreografia sull'Adagio della Sonata per pianoforte, K533 di W.A. Mozart.

Nel passo a due la luce si sfuma, riflettendo nella musica la straordinaria profondità dei sentimenti.

RECENSIONI

Debra Craine, *The Times*

"Raffinata eleganza."

Dance Tabs

"Questo passo a due è una raffinata espressione di possibili significati nascosti."

The New York Times

"Pochi coreografi posseggono la finezza e l'abilità di tirare fuori una danza da Mozart... [Alston] ci è riuscito."

The New York Times

"In questo secolo solo Cunningham è stato in grado di creare passi a due così convincenti."

Pausa



BRINK

Coreografia **Martin LAWRENCE**

Musica **AYUO, "Eurasion Tango"**

(su concessione di BIS Records)

DANZATORI

Nathan GOODMAN - Elly BRAUND - Liam RIDDICK

Oihana Vesga BUJAN - Ihsaan de BANYA - Nancy NERANTZI

Luci **Helen CAIN**

Prima rappresentazione al "Marlowe Theatre", Canterbury, 13 marzo 2007. La coreografia è stata ripresa e rivisitata per la stagione al The Place, "Robin Howard Dance Theatre", 13 giugno 2009.

Movimenti rapidi e ingarbugliati si alternano a momenti di maggiore linearità sulle note della fisarmonica di Eurasion Tango del compositore giapponese Ayuo.

Nei passi a due le coppie intrecciate in una conversazione cavalcano le note fluttuanti della fisarmonica.

RECENSIONE

The Guardian

"Sulle note del tango giapponese, l'immagine erotica e grintosa del tango viene trasferita su un nuovo mix culturale del XXI secolo."

Intervallo

THE DEVIL IN THE DETAIL

Coreografia **Richard ALSTON**

Musica **Scott Joplin**

Pianista **Jason RIDGWAY**

DANZATORI

Ordine dei ragtime:

Maple LEAF RAG: **Nancy NERANTZI - Liam RIDDICK**

Stoptime Rag: **Nathan GOODMAN - Nicholas BODYCH**

Cascades: **Liam RIDDICK - Oihana Vesga BUJAN - James MULLER**

Ihsaan de' BANYA - Marianna KREMPENIOU

Elly BRAUND - Jennifer HAYES

The Ragtime Dance: **La Compagnia**

The Entertainer: **La Compagnia**

A Strenuous Life: **Nicholas BODYCH, Nathan GOODMAN,**

Oihana Vesga BUJAN, James MULLER

Original Rag: **La Compagnia**

Luci **Charles BALFOUR** - Costumi **Peter TODD**

Prima rappresentazione al "Sadler's Wells", 29 marzo 2006.

Versione rivisitata presentata per la prima volta al G Live di Guildford il 9/10/2012.

The Devil in the Detail è ispirato alla musica ragtime di Scott Joplin.

Joplin è stato un personaggio straordinario, un pianista brillante, autodidatta di umili origini che ha fatto fortuna componendo brani per pianoforte di grande successo come The Maple Leaf Rag e The Entertainer. Le sue composizioni uniscono i ritmi jazz che ricordano le fumose atmosfere da bar con l'eleganza della musica da camera in una combinazione irresistibile. In The Devil in the Detail si coglie anche l'influenza cool jazz della coreografa americana Twyla Tharp e della leggerezza raffinata del genio inglese Frederick Ashton.

RECENSIONI:

Mary Brennan, *The Herald*

"Diabolicamente spiritoso e complicato"

The Daily Telegraph

"Potrebbe farti innamorare."

The Sunday Times

"Spiritoso, chic... l'intera creazione è una delizia."

The Surrey Advertiser

"Effervescente e di un'allegria contagiosa."



MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2014 • ore 20.45
Teatro Showville

Giovanni Guidi
“Late Blue” Trio

Giovanni Guidi pianoforte
Thomas Morgan contrabbasso
Joao Lobo batteria

Special Guest Dan Kinzelman
sax e clarinetti

Il jazz del futuro

Se lo stato di salute di un movimento artistico si misura anche dalla capacità delle nuove generazioni di mettersi in gioco delineando nuove strade, si può star certi che il jazz italiano viva un momento di grazia unico.

Giovanni Guidi è uno degli esempi più convincenti di questo periodo storico.

In questa formazione, con cui ha registrato un album "City Of Broken Dreams" pubblicato nel 2013 per la prestigiosa etichetta ECM, ha cooptato due musicisti giovani, ma di grande esperienza: l'americano Thomas Morgan, bassista prediletto da Paul Motian negli ultimi anni della sua vita, nonché collaboratore di Steve Coleman, John Abercrombie, Mark Feldman, Craig Taborn, Jim Black, tra i tanti, e il portoghese Joao Lobo, richiestissimo batterista tra i giovani musicisti europei più interessanti.

Ambedue hanno già collaborato con Giovanni, Morgan nei quintetti e Lobo nel quartetto e nella Unknown Rebel Band, tutti documentati nei Cd pubblicati da Cam Jazz. Oggi Giovanni Guidi non è più una rivelazione: in pochi anni e a passi da gigante ha trovato una propria strada - fatta di una progettualità unica e di una lucida consapevolezza nelle scelte artistiche - che lo sta portando ad affermarsi, oltre che come pianista, come organizzatore di suoni di prima scelta.

E non è certo un caso che musicisti illuminati come Enrico Rava e Gianluca Petrella l'abbiano voluto al loro fianco e a lui difficilmente rinuncino.

Il trio si muove con estrema libertà tra varie suggestioni e atmosfere, esaltandosi in estroversione e spregiudicatezza, senza perdere di vista però il pensiero melodico, il lirismo e la cantabilità che sono i tratti salienti della personalità del pianista umbro.



GIOVANNI GUIDI, pianoforte - Nato a Foligno nel 1985, studia inizialmente con Ramberto Ciannarughi. Frequentando i seminari estivi di Siena, viene notato da Enrico Rava, che lo inserisce nel gruppo Rava Under 21, trasformatosi in seguito in Rava New Generation. Con quest'ultimo gruppo ha inciso nel 2006 l'omonimo Cd per l'Editoriale l'Espresso.

Attualmente oltre alla collaborazione con Rava Quintet e Rava PM Jazz Lab, è membro di Cosmic Band, diretta da Gianluca Petrella.

Si è esibito in vari importanti festival: Umbria Jazz, Vicenza New Conversation, Bergamo Jazz, Pomigliano Jazz, Festival MI-TO, Zurich Nu Jazz, Belgrado Jazz Festival, Stavanger Mai Jazz, Vigo Jazz Festival, North Sea Jazz Festival, San Francisco Jazz Festival, Portland Jazz Festival e al Birdland di New York. Ha recentemente formato un nuovo gruppo con Shane Endsley alla tromba, Dan Kinzelman al sax tenore, Thomas Morgan al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria.

Nell'agosto 2006 ha pubblicato per l'etichetta giapponese Venus il cd "Tomorrow never knows", recensito con cinque stelle dal mensile Swing Journal. A febbraio 2007 è stato pubblicato il CD "Indian Summer" inciso in quartetto per la Cam Jazz, che ha raccolto unanimi consensi di critica.

Nel referendum Top Jazz 2008 indetto dalla rivista Musica Jazz è stato votato da una giuria composta da 58 giornalisti e critici musicali come miglior nuovo talento 2007.

E' del luglio 2009 il Cd "The Unknown Rebel Band" un progetto che coinvolge giovani musicisti, tra i più interessanti talenti che la scena musicale italiana abbia visto negli ultimi anni

Nel 2011 ha poi pubblicato " We Don't Live Here Anymore" con Gianluca Petrella al trombone, Michael Blake al sax tenore, Thomas Morgan al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria.



DAN KINZELMAN (Sax, Clarinetti) nasce nel 1982 a Racine, Wisconsin, e comincia lo studio del sax a 13 anni.

A 18 anni, vince una borsa di studio all'Università di Miami, dove partecipa ad un corso di laurea quadriennale in Studio Music and Jazz. Durante la sua permanenza a Miami, vince tre Downbeat Student Music Awards. Si esibisce in seguito alla Carnegie Hall con il suo gruppo Music Lover's Club.

A Miami, suona con Joe Lovano, James Moody, David Liebman ed altri.

Nel 2004 si laurea a pieni voti e si trasferisce in Germania, per poi stabilirsi in Italia nel 2005.

Entra a far parte del quartetto di Giovanni Guidi con il quale incide due dischi per la CAM Jazz, facendo in seguito il suo primo disco come leader, "Goodbye Castle", uscito nel 2007.

Nel 2009 comincia a lavorare anche in veste di arrangiatore, sia con Guidi che con Enrico Rava.

THOMAS MORGAN, contrabbasso - Inizia come violoncellista, ma all'età di quattordici anni la sua attenzione si rivolge allo studio del contrabbasso. Dopo essersi diplomato alla Manhattan School of Music, ha iniziato una carriera musicale che ha già registrato un notevole successo, considerando la sua età, ha un ancor più che splendente futuro davanti a sé.

Ha collaborato con artisti del calibro di David Binney, Steve Coleman, Joey Baron, Paul Motian, Craig Taborn, Mark Feldman, Kenny Werner e John Abercrombie.

JOAO LOBO, batteria - Nato a Lisbona, è uno dei batteristi più richiesti e innovativi della nuova scena jazz europea. Leader di propri gruppi, con il suo drumming raffinato, colorito ed imprevedibile si è imposto collaborando con molti altri giovani talenti, ma anche in seno al gruppo New Generation di Enrico Rava.



LA NUOVA INIZIATIVA DELLA CAMERATA (2^a edizione)

IL "PREMIO PER LA CULTURA" PER IL 2013 ALL'ING. ANTONIO CASTORANI

Il "Premio per la Cultura", istituito nel 2012 dalla Camerata Musicale Barese per onorare i benemeriti che si impegnano in questo settore così importante per il progresso umano, artistico, civile e sociale, è stato assegnato, per il 2013, al Prof. Ing. Antonio Castorani, Presidente della Fondazione "Cassa di Risparmio di Puglia".

Il "Premio" fu attribuito nella passata Stagione dal Consiglio Artistico e di Amministrazione, della nostra Associazione, al Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile, Presidente di Banca Carime e fu consegnata al "Petruzzelli". Così per entrambi gli Istituti, la Camerata ha inteso rendere omaggio, con un pubblico riconoscimento, a coloro che da anni sostengono, patrocinano e contribuiscono a tenere alto il livello delle proprie Stagioni.

Il "Premio 2013" è stato conferito la sera del 23 dicembre scorso, sempre al Teatro Petruzzelli, in occasione dello spettacolo natalizio del Balletto Nazionale di Mosca, dal Presidente della "Camerata" Prof. Giovanni Girone, che ha colto l'occasione per esaltare l'impegno della Fondazione per la vita culturale, per il progresso sociale e per il prestigio di Bari e della Regione.

A sua volta, l'Ing. Castorani ha espresso gratitudine e compiacimento, riaffermando la fiducia e la stima e l'apprezzamento per i programmi e l'impegno della "Camerata". Vale la pena di ricordare che per la prima edizione, la consegna del premio coincise con uno spettacolo dello stesso Balletto Nazionale di Mosca "La Classique" che rappresentò "Il Lago dei Cigni".